

Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.

POL - *Caso Visco, sondaggi unanimi: governo bocciato

--IL VELINO SERA--

Roma, 6 giu (Velino) - Per il 58 per cento degli italiani il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco dovrebbe dimettersi. Questo è quanto rivela un sondaggio eseguito da Ipr Marketing per *Repubblica.it* dal quale emerge inoltre che la cacciata di Roberto Speciale è stata un errore e, complessivamente, l'intera vicenda non è stata gestita in modo trasparente dal governo. Per il 21 per cento (52 per cento del centrosinistra, 3 per cento del centrodestra) il vice ministro dell'Economia può restare al suo posto mentre un altro 21 per cento non ha un'opinione in merito. Valori simili per quanto riguarda l'antagonista di Visco, il generale comandante della Gdf, Roberto Speciale. Secondo la maggioranza (53 per cento) il governo ha fatto male a sostituirlo; per il 31 per cento la sua cacciata è giustificata, mentre il 16 per cento non sa. Il sondaggio aggiunge anche una domanda su cosa dovrebbe accadere se, oggi, la maggioranza non riuscisse a superare lo scoglio della discussione al Senato. Per il 44 per cento del campione si dovrebbe andare al voto subito (12 per cento tra gli elettori del centrosinistra, 70 per cento tra quelli del centrodestra, 34 per cento tra i non schierati). L'opzione più gettonata dagli elettori di centrosinistra (49 per cento) è quella di un governo di larghe intese che incontra il favore del 29 per cento del totale del campione, ma, tra i sostenitori del centrodestra piace solo al 17 per cento. L'idea di un nuovo governo di centrosinistra limitandosi a cambiare il premier incontra il favore del 13 per cento degli intervistati, mentre il 14 per cento non ha un'opinione in merito.

Il sondaggio di *Repubblica.it* ricalca quello effettuato per il *Giornale* dalla Ferrari Nasi & Grisantelli, dal quale emerge che per i cittadini "la misura è colma. E a pagare, a questo punto, non deve essere solo il ministro che di fatto è entrato a gamba tesa negli organigrammi della Guardia di finanza, ma l'intero esecutivo guidato da Romano Prodi". Ma ecco nel dettaglio come hanno risposto gli intervistati. Alla domanda se vi siano state effettivamente delle pressioni sulla Guardia di finanza da parte del viceministro dell'Economia Vincenzo Visco, la maggioranza degli italiani ha risposto di sì (55,2 per cento). Soltanto per poco più di due cittadini su dieci (21,8 per cento) s'è trattato di normali avvicendamenti, mentre appena il 23 per cento non ha seguito la vicenda e pertanto non si esprime. Nella querelle di questi giorni, poi, punto centrale è il fatto che il viceministro Visco non abbia dato delle motivazioni ufficiali al generale della Guardia di finanza Speciale sulle pressanti richieste di allontanamento degli uomini di Milano. Comportamento legittimo o no? Anche in questo caso il risultato è netto: il 49,3 per cento ritiene illegittimo il comportamento del numero due di Tommaso Padoa-Schioppa, mentre soltanto il 29,5 per cento lo giudica legittimo. Alla domanda se "secondo lei è stata un'iniziativa principalmente voluta da Visco o concordata con altri membri del governo?", la critica degli italiani investe Palazzo Chigi nel suo complesso: l'iniziativa è partita dal governo per il 56,5 degli intervistati. Quasi sei italiani su dieci. Soltanto il 22,1 per cento ritiene che il regista delle pressioni sulla Guardia di finanza abbia un nome solo. Se ne deduce, pertanto, che a pagare sia l'intero governo e non soltanto il viceministro.

Nicola Piepoli su *Libero* parla di un "governo ormai al capolinea, ma non per il caso Fiamme gialle". "Ben il 54 per cento degli italiani - afferma Piepoli - pensa che la situazione per il governo si sia in questa settimana deteriorata. Quanto ai motivi del deterioramento del governo, questi esulano in linea di principio dal caso Visco-Speciale, e riguardano più in generale il non mantenimento delle promesse (il 56 per cento degli intervistati), i contrasti interni tra centrosinistra moderato e sinistra radicale (il 17 per cento), e l'andamento non felice delle recenti elezioni amministrative (11 per cento). Solo il 7 per cento dei deterioristi indica il deteriorarsi del governo legato alla vicenda Visco-Speciale.

(cos) 6 giu 2007 20:21

La riproduzione in fotocopia o a stampa non è consentita. Gli abusi verranno perseguiti